



UIL Pubblica Amministrazione – MINISTERI – ENTI PUBBLICI – UNIVERSITA' –  
E. P. RICERCA – AZIENDE AUTONOME – COMPARTO SICUREZZA

**PRESIDENZA REGIONALE**

**CALABRIA**

*Recapiti Casella Postale 119 – TEL. e Fax : 0961/720448*

*E-mail: [calabria@uilpa.it](mailto:calabria@uilpa.it) - [catanzaro@uilpa.it](mailto:catanzaro@uilpa.it)*

**CATANZARO**

Catanzaro 30/01/2017

All' Ill.mo Presidente della Repubblica  
anche quale Presidente del CSM

ROMA

All' Ill.mo Ministro della Giustizia

ROMA

E p.c.

All' Ill.mo Dr Camillo DAVIGO

Presidente dell' Associazione Nazionale Magistrati

ROMA

Agli Ill.mi Sigg. Presidenti delle Corti d' Appello

Catanzaro – Reggio Calabria

Ai Sigg. Procuratori Generali

Catanzaro – Reggio Calabria

Ai Sigg. Presidenti di Tribunale

delle Circoscrizioni Giudiziarie della Calabria

Loro Sedi

Ai Sigg. Procuratori della Repubblica

Delle Circoscrizioni della Calabria

Loro Sedi

All' Ill.mo On. Dr. Mario Oliverio

Presidente della Regione Calabria

Catanzaro

OGGETTO : Collasso dei Servizi Amministrativo Giudiziari in Calabria – Opportunità di  
utilizzo di n° 1000 tirocinanti, in adesione a preciso impegno del  
Ministro Orlando.

Ill.mo Sig. Presidente, lo scrivente, nella qualità, premette che la situazione in cui  
versano le Corti d' appello, i Tribunali e le Procure della Calabria, oltre all' annosa carenza  
di Magistrati registra una pericolosa insufficienza di personale amministrativo, che con  
notevole continuità il Ministro Orlando, intervenendo in Calabria, aveva sempre promesso  
di avviare a soluzione, sta di fatto però, che il "Sistema Giustizia", in questa Regione, pur  
potendo usufruire di più di 1000 unità operative, già tirocinanti per congrui periodi  
d' intesa formazione – dopo un regolare bando e l' altrettanto rispettoso Decreto – in linea  
con le direttive Ministeriali - decreto regionale con scadenza 20 aprile 2016, registra una  
vera e propria inversione operativa da parte del Ministro, consistente nel

ridimensionamento delle 1000 unità originarie ad appena 650, con il contestuale ed improprio ridimensionamento da 24 a 12 mesi di prestazioni operative.

Questa situazione Sig. Presidente non può essere tollerata soltanto se si pensa che, oltre al danno morale ed economico di ben 350 famiglie potenziali escluse dall'aspettativa di lavoro, con questi ridimensionamenti si rischia di consegna alla dilagante malavita radicata nella Regione ed in tutto il mondo, l'opportunità di prescrizioni di reati a danno della stessa immagine della Magistratura; e ciò, dal momento che, alla cancellazione di numerosi baluardi della Giustizia si aggiunge anche la concreta ipotesi, con lo svuotamento degli organici negli Uffici sopravvissuti, che lo Stato arretri dinanzi ai veementi attacchi, sempre più incisivi e dilaganti delle varie mafie che stanno strangolando l'Italia e la Calabria.

Un autorevole intervento del Capo dello Stato e dello stesso CSM si rendono indispensabili per imporre un inversione di marcia rispetto a questi ampi tagli che si vogliono operare, garantendo – in contro tendenza con la Politica - il ripristino del ruolo della Giustizia finalmente celere nella propria operatività.

In tale quadro, appare utile considerare che l'utilizzazione dei 1000 Lavoratori in attesa di chiamata, attraverso la consolidata esperienza personale potranno contribuire in maniera determinante alla riconquista della serenità dei Cittadini Calabresi, ormai stanchi e delusi dell'attuale avanzamento, in forma dilagante delle attività criminogene, mentre lo Stato, per come quotidianamente i mass-media divulgano, fa percepire un arretramento pericolosissimo di fronte alle Organizzazioni malavitose.

Comprenderà l'Ill.mo Sig. Presidente della Repubblica che spiace dover rilevare che, con il precedente Governo e con quello corrente, stranamente le promesse di miglioramento della Giustizia in Calabria vengono praticate in occasioni elettorali per poi essere puntualmente cancellate.

L'aspettativa di concreta applicazione del decreto sopra richiamato è praticabile in quanto l'accreditamento di ben tredici milioni di euro è pienamente disponibile e, di conseguenza apparirebbe strumentale il ridimensionamento delle unità lavorative causato da inaccettabili motivazioni di Palazzo.

Questa Organizzazione fortemente rappresentativa e di maggioranza nella P.A. Calabrese, esprime fiducia in un autorevole intervento del Presidente Mattarella – e, quindi, dello stesso Ministro - affinché con l'assunzione dei citati 1000 aspiranti si possa

consolidare il bisogno di giustizia e il rafforzamento dei Poteri dello Stato, evitando che queste necessità possano costituire facili argomenti di ulteriori speculazioni da parte di forze politiche antagoniste al solo fine di sollevare i soliti polveroni, di interesse elettorale che, invece di favorire la crescita equa e civile di un Paese unito da anni, hanno affossato sempre maggiormente il miglior funzionamento della Giustizia .

Il Presidente Regionale  
Vincenzo Cantafio